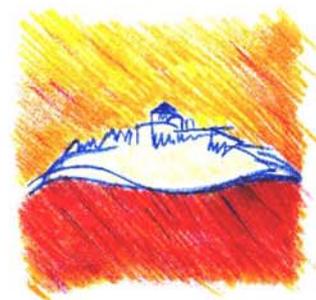


COMUNE DI CESENA
Settore Programmazione Urbanistica
PRG 2000
VARIANTE GENERALE



**VARIANTE CARTOGRAFICA E
NORMATIVA 1/2010**



ALLEGATI NORMATIVI

**Stralcio
PS 1
Allegato L.b**

Progettisti

Anna Maria Biscaglia
Otello Brighi
Maria Chiara Magalotti
Pierluigi Rossi
Vincenzo Stivala
Daniele Minotti

Progettista VAS

Alessandro Biondi

Collaboratori al progetto

Natascia Cantoni
Luciana Battistini
Elena Genghini
Barbara Maggioli
Alberto Pezzi
Cristina Farnedi

**Coordinatore elaborazioni cartografiche
e gestione dati**

Barbara Calisesi

**Collaboratori elaborazioni cartografiche
e gestione dati**

Mattia Brighi
Leonardo Pirini
Barbara Santarelli

Estremi approvativi PRG2000:

Adottato con delibera di C.C.
n. 266 del 05.10.00
Approvato con delibera di G.P.
n. 348 del 29.07.03

Integrazioni:

1^ PUBBLICAZIONE

Approvata con delibera di G.P.
n. 95 del 29.03.05

2^ PUBBLICAZIONE

Approvata con delibera di G.P.
n. 372 del 18.10.05

3^ PUBBLICAZIONE

Approvata con delibera di G.P.
n. 165 del 08.05.07

VARIANTE 1/2010

Adottata con delibera di C.C.
n. del

Il Sindaco

Paolo Lucchi

L'Assessore

Orazio Moretti

Il Dirigente

Anna Maria Biscaglia

Legenda:

Abcdefg : aggiunte delibera n.....del.....(adozione)

~~Abcdefg~~ : eliminazioni delibera n. del (adozione)

ALLEGATO A 1

Tutela e valorizzazione Paesistica e Ambientale

Attuazione dell'art. 8 del PTPR

Art. 2.3 Sistema forestale e boschivo (art. 10 PTPR e art. 10 PTCP)

- 2.3.1 Sono sottoposti alle disposizioni di cui al presente articolo i terreni coperti da vegetazione forestale o boschiva, arborea di origine naturale e/o artificiale, in qualsiasi stadio di sviluppo, nonché i terreni temporaneamente privi della preesistente vegetazione arborea in quanto percorsi o danneggiati dal fuoco, ovvero colpiti da altri eventi naturali od interventi antropici totalmente o parzialmente distruttivi, gli esemplari arborei singoli, od in gruppi isolati, od in filari meritevoli di tutela.
- 2.3.2 Gli ambiti e gli elementi boschivi, di cui al precedente comma 2.3.1 sono individuati nella tavola PS 5.4 “Carta dell’uso reale del suolo” e PG 11.2 “Tutela e valorizzazione della centuriazione cesenate. Sistema della viabilità ed elementi di interesse storico – naturalistico.”, limitatamente alle seguenti voci della legenda:
- A Sistema forestale e boschivo:
- Formazioni boschive del piano basale submontano,
 - Conifere adulte,
 - Rimboschimenti recenti,
 - Castagneti da frutto,
 - ~~- Colture agrarie permanenti: arboricoltura e pioppeti specializzati,~~
 - ~~- Cespuglieti,~~
 - ~~- Formazioni boschive igrofile.~~
 - **Formazioni boschive con dominanza del faggio,**
 - **Boschi misti governati a ceduo.**
- B Pianta, gruppo, filare meritevole di tutela:
- Filari alberati di alberi e di vite con gelsi,
 - Esemplari arborei tutelati,
 - Esemplari arborei di particolare pregio.

Le suddette tavole contengono inoltre le prime indicazioni relative ai boschi elencati alla lett. G) del 2° comma dell’art. 31 della L.R. 18 luglio 1991 n. 17.

- 2.3.2bis Le Tavole PS 5.4 “Carta dell’uso reale del suolo” sono state predisposte ai sensi delle Prescrizioni di Massima di Polizia Forestale di cui alla Delibera del Consiglio Regionale n. 2354 del 1° marzo 1995, e non individuano tutte le superfici boscate di cui al combinato disposto dell’art. 63 della L.R. 6/2009 e del comma 6 dell’art. 2 del D.Lgs. 227 del 18.5.2001. Nelle procedure di valutazione degli strumenti urbanistici e nelle procedure autorizzative di interventi dovrà essere pertanto verificata l’eventuale presenza di ulteriori superfici boschive alle quali trovano applicazione le disposizioni del presente articolo.**
- 2.3.3 Le perimetrazioni dei terreni di cui al primo comma sono tenute costantemente aggiornate a cura della Provincia; le modificazioni comportanti aumento dei terreni aventi le caratteristiche di cui al primo comma, in conseguenza di attività antropiche o di atti amministrativi, sono considerate mero adeguamento tecnico.
- 2.3.4 Il presente piano conferisce al sistema dei boschi finalità prioritarie di tutela naturalistica, di protezione idrogeologica, di ricerca scientifica, di fruizione climatica e turistico-ricreativa, oltreché produttiva. Al fine di perseguire detti fini ed impedire forme di utilizzazione che possano alterare l’equilibrio delle specie spontanee esistenti, relativamente ai terreni di cui al primo comma, valgono le direttive di cui al successivo comma ottavo e le prescrizioni di cui i successivi commi quinto, sesto e settimo. Nel sistema forestale e boschivo trovano anche applicazione le prescrizioni di massima e polizia forestale di cui alla Delibera del Consiglio Regionale n. 2354 del 1/03/95.
- 2.3.5 Nei terreni di cui al presente articolo si persegue l’obiettivo della ricostituzione del patrimonio boschivo come ecosistema forestale polifunzionale, e pertanto sono ammesse esclusivamente:
- a. la realizzazione di opere di difesa idrogeologica ed idraulica, di interventi di forestazione, di strade poderali ed interpoderali di piste di esbosco, comprese le piste frangifuoco e di servizio forestale, nonché le attività di esercizio e di manutenzione delle predette opere, nei limiti stabiliti dalle leggi nazionali e regionali e dalle altre prescrizioni specifiche, con particolare riferimento al ~~programma regionale di sviluppo nel settore forestale di cui al quarto comma dell’articolo 3 della Legge 8 novembre 1986, n. 752,~~ **piano regionale forestale di cui al primo comma dell’articolo 3 del D.lgs. 18 maggio 2001, n. 227,** alle prescrizioni di massima e di polizia forestale ad ai piani

economici e piani di coltura e conservazione di cui all'articolo 10 della Legge Regionale 4 settembre 1981, n. 30;

a.bis gli interventi di cui ai successivi commi 6 e 6bis;

- b. gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nonché ogni altro intervento sui manufatti edilizi esistenti qualora definito ammissibile dal presente PRG, compresa la ricostruzione di edifici crollati in seguito ad eventi calamitosi (oss. 943);
- c. le normali attività selvicolturali, nonché la raccolta dei prodotti secondari del bosco, nei limiti stabiliti dalle leggi nazionali e regionali e dalle altre prescrizioni specifiche, con particolare riferimento ai programmi, agli atti regolamentari ed ai piani regionali e subregionali di cui alla precedente lettera a.;
- d. le attività di allevamento zootecnico di tipo non intensivo, nei limiti degli atti regolamentari e dei piani regionali e subregionali di cui alla precedente lettera a.;
- e. le attività escursionistiche e del tempo libero compatibili con le finalità di tutela naturalistica e paesaggistica.

~~2.3.6 L'eventuale attraversamento dei terreni di cui al presente articolo da parte di linee di comunicazione viaria e ferroviaria, di impianti per l'approvvigionamento idrico e per lo smaltimento dei reflui, di sistemi tecnologici per il trasporto dell'energia e delle materie prime e/o dei semilavorati, di linee telefoniche, è subordinato alla loro esplicita previsione mediante strumenti di pianificazione nazionali, regionali od infraregionali, che ne verifichino la compatibilità con le disposizioni del presente Piano o, in assenza, alla valutazione di impatto ambientale secondo procedure eventualmente previste dalle leggi vigenti. L'attraversamento dei terreni di cui al presente articolo da parte dei predetti impianti di rilevanza meramente locale, in quanto al servizio della popolazione del solo Comune di Cesena, ovvero di parti della popolazione del Comune di Cesena e di un Comune confinante, è subordinato alla esplicita previsione degli strumenti di pianificazione comunali od intercomunali per quanto riguarda le linee di comunicazione, ed a specifico provvedimento abilitativo comunale che ne verifichi la compatibilità con gli obiettivi di tutela negli altri casi, fermo restando che i sistemi tecnologici per il trasporto di energia o di materie prime e/o di semilavorati possono essere consentiti esclusivamente al servizio di attività preesistenti e confermate dagli strumenti di pianificazione. In ogni caso le suindicate determinazioni devono essere corredate dalla esauriente dimostrazione sia della necessità delle determinazioni stesse, sia della insussistenza di alternative, ferma restando la sottoposizione a valutazione di impatto ambientale delle opere per le quali essa sia richiesta da disposizioni comunitarie, nazionali o regionali.~~

~~2.3.7 Le opere di cui al sesto comma, nonché quelle di cui alla lettera a. del quinto comma, non devono comunque avere caratteristiche, dimensioni e densità tali per cui la loro realizzazione possa alterare negativamente l'assetto idrogeologico, paesaggistico, naturalistico e geomorfologico dei terreni interessati. In particolare le strade poderali ed interpoderali e le piste di esbosco e di servizio forestale non devono avere larghezza superiore a 3,5 metri lineari né comportare l'attraversamento in qualsiasi senso e direzione di terreni con pendenza superiore al 60% per tratti superiori a 150 metri. Qualora interessino proprietà assoggettate a piani economici ed a piani di coltura e conservazione ai sensi della Legge Regionale 4 settembre 1981, n. 30, le piste di esbosco e di servizio forestale possono essere realizzate soltanto ove previste in tali piani regolarmente approvati.~~

2.3.6 Nelle formazioni forestali e boschive di cui ai commi 2 e 2 bis del presente articolo, è ammessa la realizzazione esclusivamente delle opere pubbliche o di interesse pubblico di natura tecnologica e infrastrutturale, a condizione che le stesse siano esplicitamente previste dagli strumenti di pianificazione nazionali, regionali, provinciali o comunali, che ne verifichino la compatibilità con le disposizioni del presente Piano, ferma restando la sottoposizione a valutazione di impatto ambientale nei casi in cui essa sia richiesta da disposizioni comunitarie, nazionali o regionali. Gli strumenti di pianificazione possono delimitare zone in cui per la qualità forestale e ambientale o per la fragilità territoriale sono esclusi gli interventi di cui sopra.

2.3.6bis La realizzazione delle opere pubbliche o di interesse pubblico di natura tecnologica e infrastrutturale di cui al comma 6, per la cui attuazione la legislazione vigente non richieda la necessaria previsione negli strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica o di settore in considerazione delle limitate dimensioni, è subordinata alla espressa verifica di compatibilità paesaggistico-ambientale effettuata dall'Amministrazione comunale nell'ambito delle ordinarie procedure abilitative dell'intervento, se e in quanto opere che non richiedano la valutazione di impatto ambientale.

2.3.6ter Nei casi di cui ai commi 6 e 6bis dovrà essere assicurato il rispetto degli eventuali criteri localizzativi e dimensionali fissati dal presente Piano, al fine di evitare che la realizzazione delle

opere pubbliche o di interesse pubblico di natura tecnologica e infrastrutturale alteri negativamente l'assetto paesaggistico, idrogeologico, naturalistico e geomorfologico dei terreni interessati.

2.3.7 Gli interventi di cui ai commi 5, 6 e 6bis devono comunque avere caratteristiche, dimensioni e densità tali da:

- rispettare le caratteristiche del contesto paesaggistico, l'aspetto degli abitati, i luoghi storici, le emergenze naturali e culturali presenti;
- essere realizzati e integrati, ove possibile, in manufatti e impianti esistenti anche al fine della minimizzazione delle infrastrutture di servizio;
- essere localizzati in modo da evitare dissesti idrogeologici, interessare la minore superficie forestale e boschiva possibile, salvaguardando in ogni caso le radure, le fitocenosi forestali rare, i boschetti in terreni aperti o prati secchi, le praterie di vetta, le aree umide, i margini boschivi;
- non interferire con gli skyline principali e panoramici, privilegiando le zone in ombra e gli sfondi strutturali.

Inoltre, le strade poderali ed interpoderali e le piste di esbosco e di servizio forestale di cui al comma 5 non devono avere larghezza superiore a 3,5 metri lineari né comportare l'attraversamento in qualsiasi senso e direzione di terreni con pendenza superiore al 60% per tratti superiori a 150 metri. Qualora interessino proprietà assoggettate a piani economici ed a piani di coltura e conservazione ai sensi della legge regionale 4 settembre 1981, n. 30, le piste di esbosco e di servizio forestale possono essere realizzate soltanto ove previste in tali piani regolarmente approvati.

I progetti relativi agli interventi di trasformazione di cui ai precedenti commi 6 e 6bis devono altresì essere corredati dalla esauriente dimostrazione sia della necessità della realizzazione delle opere stesse, sia dell'insussistenza di alternative, e dovranno contemplare eventuali opere di mitigazione finalizzate a ridurre gli effetti negativi derivanti dall'intervento.

2.3.7bis Il progetto relativo alle opere di natura tecnologica e infrastrutturale da realizzare in area forestale o boscata ai sensi dei commi 6 e 6bis, dovrà contemplare, altresì, gli interventi compensativi dei valori compromessi. Tali opere di compensazione, da realizzare all'interno del medesimo bacino idrografico nel quale è stato autorizzato l'intervento di trasformazione, dovranno consistere nella ricostituzione delle formazioni boschive eliminate all'interno delle aree di collegamento ecologico di cui agli artt. 2, comma 1 lett. e), e 7 della L.R. 17 febbraio 2005, n. 6, individuate dal P.T.C.P. della Provincia di Forlì-Cesena come ambiti per la riconnessione delle reti ecologiche, di cui all'art. 55 delle norme del predetto piano provinciale.

I predetti ambiti, volti alla ricostituzione e diversificazione dei paesaggi rurali, sono altresì individuati dal P.T.C.P. della Provincia di Forlì-Cesena quali ambiti territoriali idonei alla realizzazione dei rimboschimenti compensativi di cui all'art. 4 del D.lgs. 18 maggio 2001, n. 227.

2.3.8 Tutti gli esemplari arborei o filari, individuati nelle tavole PS 5.4 e PG 11.2 ai sensi del presente articolo, sono assoggettati a specifica tutela: non potranno pertanto essere danneggiati e/o abbattuti e potranno essere sottoposti esclusivamente ad interventi mirati al mantenimento del buono stato vegetativo. Qualora, per ragioni fitosanitarie, per la sicurezza di persone e cose eventualmente minacciate, si rendano necessari interventi (es.: potatura, puntellamento e, in casi straordinari, abbattimento) non strettamente necessari alla conservazione degli elementi così classificati, tali interventi sono sottoposti ad apposita autorizzazione del Sindaco.

Gli interventi riguardanti gli esemplari arborei singoli, o in filari tutelati con specifico Decreto Regionale ai sensi della L.R. 2/1997 dovranno rispettare le prescrizioni ivi contenute.

2.3.9 Gli alberi isolati o a gruppi che svolgono un ruolo essenziale nel sostegno di scarpate sono oggetto della tutela del presente comma. Tali piante, poste sulle:

- scarpate di raccordo fra campi che si affacciano su forre o calanchi,
- scarpate lungo sedi viarie e fossi,
- scarpate in prossimità di manufatti edilizi,

non possono essere soggette a interventi che ne compromettano la vitalità dell'apparato radicale, riducendone la capacità di consolidamento; sono altresì vietate le potature drastiche quali capitozzatura e sgamollo.

Sulle medesime piante non sono consentiti il taglio ceduo di individui con diametro inferiore a cm 15 misurato a metri 1,3 dal suolo, mentre il taglio è consentito qualora sussistano particolari condizioni di instabilità del terreno che richiedano l'alleggerimento dal carico di individui arborei adulti.

Fatto salvo quanto stabilito dalle prescrizioni di massima e polizia forestale di cui alla Delibera del Consiglio Regionale n. 2354 del 1/03/95, gli interventi sulle piante poste sulle scarpate di cui sopra devono comunque essere soggetti ad apposita autorizzazione del Sindaco.

Art. 2.9 Particolari disposizioni di tutela di specifici elementi: Crinali e fondovalle (art. 20 PTPR, art. 20B PTCP)

2.9.1 I crinali costituiscono elementi di connotazione del paesaggio collinare e rappresentano morfostrutture di significativo interesse paesistico per rilevanza morfologica e suggestione scenica, oltre a rappresentare talora la matrice storica dell'insediamento e della infrastrutturazione antropica.

Nella tavola PS 5.3 "Carta del dissesto" del presente Piano sono rappresentati tutti gli elementi censiti come facenti parte dei "crinali" ricomprensivi:

b2) crinali minori, che rappresentano le dorsali di connotazione paesistica locale e per i quali è vietata la nuova edificazione **residenziale** entro una fascia di 30 metri per parte. Nell'ambito della collina di valore ambientale il divieto di nuova edificazione **residenziale** è esteso entro l'area delimitata dalle Tavole dei Sistemi PS2 riferita ai crinali e ai fondovalle. Per gli edifici esistenti valgono le disposizioni dell'art. 75.03 delle N.d.A. Le schede delle Aree di Trasformazione (PG 5.2) rinviano alle indicazioni progettuali del comma successivo.

Su tali crinali e nelle rispettive fasce, si applicano le disposizioni di cui al presente articolo allo scopo di salvaguardarne il profilo, i con visuali ed i punti di vista.

Art. 3.1 Zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto e instabilità (art. 26 PTPR e 26 PTCP)

.....OMISSIS.....

3.1.5 Le disposizioni del presente articolo si applicano alle zone caratterizzate da fenomeni di dissesto così come definite ed individuate nella tavola PS 5.3 "Carta del dissesto" come:

- a) aree interessate da frane attive; ~~ricomprensivi i corpi di frana attivi e relativi coronamenti, scivolamenti di blocchi e frane di crollo;~~
- b) aree interessate da frane quiescenti. ~~ricomprensivi i corpi di frana privi di periodicità stagionali, compresi i relativi coronamenti e i depositi quaternari ricoprenti corpi di frana quiescenti e i corpi di frana antichi quiescenti.~~

Art. 3.2 Zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità (art. 27 PTPR e art 27 PTCP)

3.2.1 Le disposizioni del presente articolo si applicano alle aree potenzialmente instabili o instabili per altre cause delimitate nella tavola PS 5.3 "Carta del dissesto" del presente Piano e ricomprensive tutte le aree corrispondenti a:

- ~~aree a rischio idrogeologico interessate da eventi alluvionali;~~
- **estese** coltri di depositi di versante **quaternari rappresentati da detriti, eluvi, colluvi, depositi glaciali e alluvionali, ecc. non in equilibrio (presenza di ondulazioni, avvallamenti, ristagni d'acqua, edifici lesionati, ecc.);**
- conoidi di deiezione ~~attivi.~~

ALLEGATO A 2

Città storica e Roversano

Norme tecniche di attuazione

Variante adottata con Delibera di C.C. n° 543 del 21.03.1990

Approvata dalla Regione Emilia-Romagna con Delibera di Giunta n° 4886 del 20.10.1992

.....OMISSIS.....

Art. 7 Categorie normative

7.1 Ad ogni unità di intervento definita dalle tavole di cui al precedente articolo 2 sono assegnate, dalla medesima tavola, una o più categorie normative, riferite alle unità edilizie comprese nell'unità di intervento.

7.2 Le categorie normative sono le seguenti:

1. Restauro scientifico

Esso riguarda le unità edilizie nelle quali elementi architettonici di pregio e/o tipici sono compresenti con caratteri specifici di rilevante importanza nel contesto urbano. Sono compresi nel restauro:

.....OMISSIS.....

2. Restauro e Risanamento conservativo di tipo A

Esso riguarda le unità edilizie il cui stato di conservazione delle caratteristiche originarie consente di riconoscerne la rilevanza tipologica, strutturale e morfologica, e ne permette il completo recupero.

.....OMISSIS.....

3. Restauro e Risanamento conservativo di tipo B

Esso riguarda le unità edilizie le cui caratteristiche originarie hanno subito rilevanti alterazioni ma sono tuttavia leggibili, e che, pur se carenti di elementi architettonici ed artistici di particolare pregio, fanno comunque parte integrante del patrimonio edilizio storico.

.....OMISSIS.....

ALLEGATO A4

Pregresso PRG '85

Progresso PRG '85

PUA 1 S. Martino (Cassato)

PUA 2 Area di transito

L'area è localizzata a cerniera tra la A14 e la E45 nello svincolo stradale.

Usi previsti: U2/1, U3/1, U3/2 non alimentare, U3/3 non alimentare, U3/4 non alimentare, U3/5, U3/6, U3/7, U3/8, U4/2, **Uffici pubblici e di rilevanza comprensoriale.**

Usi regolati: U3/4 non alimentare massimo 6.500 mq di superficie di vendita (Sv).

Uffici pubblici e di rilevanza comprensoriale minimo 18.850 mq di Sul

Interventi ammessi

Nuova costruzione

Modalità di attuazione

Il PRG si attua mediante Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica.

Indici urbanistici ed ecologici

- Ut = 0,4 mq/mq di St
- Rc = 0,3 mq/mq di St
- Vl = 0,5
- hm = 15 mt salvo corpi tecnici con hm pari a 20 mt.
- D1 = 10 mt
- Distanza dalle strade = 10 mt
- Tii = secondo le indicazioni del Piano stralcio per il Rischio Idrogeologico (art. 9)

Standard minimi

Per il terziario e il commerciale:

- verde pubblico: 60mq/100mq di Sul
- parcheggio pubblico: 40mq/100mq di Sul

Per il produttivo:

- verde pubblico: minimo 10% di St
- parcheggio pubblico: minimo 5% di St

Per le quantità degli usi, si fa riferimento al bando già approvato in data 25/03/99.

Si richiama il rispetto dell'art. 3.3 (Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei) dell'allegato A1.

...OMISSIS.....

PUA 4 Pievesestina, area Sapro

L'area è collocata nel quadrante nord-ovest del territorio comunale in prossimità degli svincoli della secante e dell'asse infrastrutturale E45.

Usi previsti: U1/1, U2/1, U3/1, U3/2 (esistenti e previsti con le limitazioni di cui al precedente art. 23), U3/5, U3/6, U3/7, U3/8, U3/9, U4/1, U4/2.

Usi regolati: U1/1 = massimo 110 mq di Su per ogni lotto.

U4/1 = per l'uso foresteria aziendale massimo 500 mq di Sul e comunque per aziende con almeno 100 dipendenti e di norma aggregata alla parte direzionale.

Gli usi U3/6 a diretto servizio dell'azienda sono equiparati per gli standard agli usi U4/1 e U4/2.

Interventi ammessi

Nuova costruzione e manutenzione qualitativa e ampliamento per gli edifici esistenti.

Modalità di attuazione

Il PRG si attua mediante Piano degli Insediamenti Produttivi (PIP).

Indici urbanistici ed ecologici

- Ut = 0,7 mq/mq di St

- **Sul max = mq. 294.272**

- Rc = 0,6 mq/mq di Sf

- Per gli edifici esistenti è ammesso l'ampliamento massimo del 20 %.

- Tii = secondo le indicazioni del Piano stralcio per il Rischio Idrogeologico (art. 9)

L'area zonizzata come Prg '85, ma interessata anche dalla fascia di rispetto stradale non è computabile ai fini dell'indice

L'ampliamento del comparto verso la E45 è finalizzato ad inserire le aree per la vasca di laminazione già prevista nel P.I.P. approvato con deliberazione di C.C. 175/2002

Standard minimi

- verde pubblico: minimo 10% di St

- parcheggio pubblico: minimo 5% di St

E' a carico dei soggetti attuatori la ristrutturazione della viabilità di via S. Cristoforo dalla rotatoria sulla SP 140 fino alla secante.

Si richiama il rispetto dell'art. 3.3 (Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei) dell'allegato A1.

ALLEGATO A 6

Elenco e categorie di intervento per gli edifici che presentano caratteristiche di bene culturale o di interesse storico testimoniale in ambito urbano

ALLEGATO A 6**Elenco e categorie di intervento per gli edifici con caratteristiche di bene culturale o di interesse storico testimoniale in ambito urbano**

N° PROGR	N° QUARTIERE	QUARTIERE	VIA	N° CIVICO	CLASSIFICAZIONE TIPOLOGICA	CATEGORIA DI INTERVENTO
1	3	FIORENZUOLA	VIALE CARDUCCI	81	Edificio per uffici	Rest. e ris. cons. tipo B
2	3	FIORENZUOLA	VIALE CARDUCCI	75	Villino	Rest. e ris. cons. tipo A
3	3	FIORENZUOLA	VIALE CARDUCCI	73	Cassato	Cassato
4	3	FIORENZUOLA	VIALE CARDUCCI	63	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B
5	3	FIORENZUOLA	VIA TRENTO	4-6	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B
6	3	FIORENZUOLA	VIA FIUME	8	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B
7	3	FIORENZUOLA	VIA FIUME	10	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B
8	3	FIORENZUOLA	VIA FIUME	14	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B
9	3	FIORENZUOLA	VIA FIUME	13-15	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B
10	3	FIORENZUOLA	VIA FIUME	5-7	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B
11	3	FIORENZUOLA	VIA FIUME	1	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B
12	3	FIORENZUOLA	VIA POLA	10	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B
13	3	FIORENZUOLA	VIA POLA	14	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B
14	3	FIORENZUOLA	VIA POLA	18	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B
15	3	FIORENZUOLA	VIA POLA	20	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B
16	3	FIORENZUOLA	VIA POLA	26	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B
17	3	FIORENZUOLA	VIA MADONNA DELLE ROSE	42	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B
18	3	FIORENZUOLA	VIA MADONNA DELLE ROSE	33	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B
19	1	CENTRO	VIA POLA	13	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B
20	1	CENTRO	VIA TURCHI	52	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B
21	1	CENTRO	VIA TURCHI	48	Cassato	Cassato
22	1	CENTRO	VIA TURCHI	46	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B
23	1	CENTRO	VIA TURCHI	38-40	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B
24	1	CENTRO	VIA TURCHI	32	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B
25	1	CENTRO	VIA MADONNA DELLE ROSE	36	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B
26	1	CENTRO	VIA MADONNA DELLE ROSE	23	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B
27	1	CENTRO	VIA MADONNA DELLE ROSE	30	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B
28	1	CENTRO	VIA TURCHI	26	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B
29	1	CENTRO	VIA TURCHI/VIA ZARA	24/3	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B
30	1	CENTRO	VIA POLA/VIA ZARA	2/7-9	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B
31	1	CENTRO	VIA TRENTO	3	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B
32	1	CENTRO	VIALE CARDUCCI	59	Villino	Rest. e ris. cons. tipo A
33	1	CENTRO	VIALE CARDUCCI	51	Villino	Rest. e ris. cons. tipo A
34	1	CENTRO	VIA TURCHI	4	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B
35	1	CENTRO	VIA TURCHI	6-8	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B
36	1	CENTRO	VIA TURCHI	16	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B
37	1	CENTRO	VIA TURCHI	18	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B
38	1	CENTRO	VIA TURCHI	20	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B
39	1	CENTRO	VIA TURCHI	22	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B
40	1	CENTRO	VIA ZARA	6	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B
41	1	CENTRO	VIA MADONNA DELLE ROSE	3	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B
42	1	CENTRO	VIA MADONNA DELLE ROSE	1	Chiesa	Rest. e ris. cons. tipo B
43	1	CENTRO	VIA MONTANARI	6	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B
44	1	CENTRO	VIA MONTANARI	10-12	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B
45	1	CENTRO	VIA MONTANARI	14	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B
46	1	CENTRO	VIA MONTANARI	20	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B
47	1	CENTRO	VIA MONTANARI	30	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B

48	1	CENTRO	VIALE OBERDAN	96	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B
49	1	CENTRO	VIA MONTANARI	9	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B
50	1	CENTRO	VIA MONTANARI	27	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B
51	1	CENTRO	VIA MONTANARI	31	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B
52	1	CENTRO	VIA MONTANARI	39	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B
53	1	CENTRO	VIA MONTANARI	43	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B
54	1	CENTRO	VIA MONTANARI	47	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B
55	1	CENTRO	VIA MARINELLI/VIA SERRA	72	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B
56	1	CENTRO	VIA SERRA	11	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B
57	1	CENTRO	VIA SERRA	8-10	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B
			VIA MARINELLI	73		
58	1	CENTRO	VIALE BOVIO	145	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B
59	1	CENTRO	VIALE BOVIO	157	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B
60	1	CENTRO	VIA SERRA	22-24	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B
61	1	CENTRO	VIA SERRA/VIA DELL'AMORE	21	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B
62	1	CENTRO	VIA DELL'AMORE	44	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B
63	1	CENTRO	VIA ANGELONI	305-313	Villino	Rest. e ris. cons. tipo A
64	3	FIORENZUOLA	VIALE OBERDAN	421-425	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B
65	4	CERVESE SUD	BOSCONI	110	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B
66	3	FIORENZUOLA	VIA DEL MONTE	263	Villa	Rest. e ris. cons. tipo A
67	3	FIORENZUOLA	VIA DEL MONTE	480	Villa con giardino	Rest. e ris. cons. tipo A
68	3	FIORENZUOLA	VIA DEL MONTE	641	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B
69	2	CESUOLA	VIA VITTORIO DA FELTRE	41-45	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B
70	2	CESUOLA	VIA VITTORIO DA FELTRE	39	Villa	Rest. e ris. cons. tipo A
71	2	CESUOLA	VIA D'AGOSTO	10-12	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B
72	2	CESUOLA	VIA DON MINZONI	165	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B
73	2	CESUOLA	VIA DON MINZONI	131	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B
74	2	CESUOLA	VIA DON MINZONI	103	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B
75	2	CESUOLA	VIA PASCOLI	141	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B
76	2	CESUOLA	VIA PADRE VICINIO DA SARSINA	76	Convento	Rest. e ris. cons. tipo B
77	2	CESUOLA	VIA DON MINZONI	60	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B
78	2	CESUOLA	VIA DON MINZONI	78-86-90	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B
79	2	CESUOLA	VIA DON MINZONI	104	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B
80	2	CESUOLA	VIA DON MINZONI	120	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B
81	2	CESUOLA	VIA DON MINZONI	220	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B
82	2	CESUOLA	VIA DON MINZONI	280-282	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B
83	2	CESUOLA	VIA GARAMPA	190	Villa con giardino	Rest. e ris. cons. tipo A
84	2	CESUOLA	VIA GARAMPA	190	Casa colonica cesenate-riminese	Rest. e ris. cons. tipo B
85	5	OLTRE SAVIO	VIA SAN MAURO	805	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B
86	5	OLTRE SAVIO	VIA CHIANCIANO	91	Villa con giardino	Rest. e ris. cons. tipo A
87	7	BORELLO	VIA BORELLO	257-261	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B
88	7	BORELLO	VIA BORELLO	338-342	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B
89	1	CENTRO	VIA CANONICO LUGARESI	201	Casa colonica-con scala esterna	Rest. e ris. cons. tipo B
90	1	CENTRO	VIALE OBERDAN	90	Villino	Rest. e ris. cons. tipo B
91	8	RUBICONE	VIA CESARI	1615	Casa colonica cesenate-riminese	Rest. e ris. cons. tipo A
92	1	CENTRO	VIA ZUCCHERIFICIO	50	Edificio industriale	Rest. e ris. cons. tipo B
93	8	RUBICONE	VIA SORRIVOLI	5023	Casa con portico interno	Rest. e ris. cons. tipo A
94	1	CENTRO	CORSO CAVOUR	103	Villino	Rest. e ris. cons. tipo A
95	9	AL MARE	CESENATICO	1801	Casa forlivese	Rest. e ris. cons. tipo B
96	1	CENTRO	VIA ROVERSANO	315	Casa cesenate-riminese	Rest. e ris. cons. tipo A

ALLEGATO A10

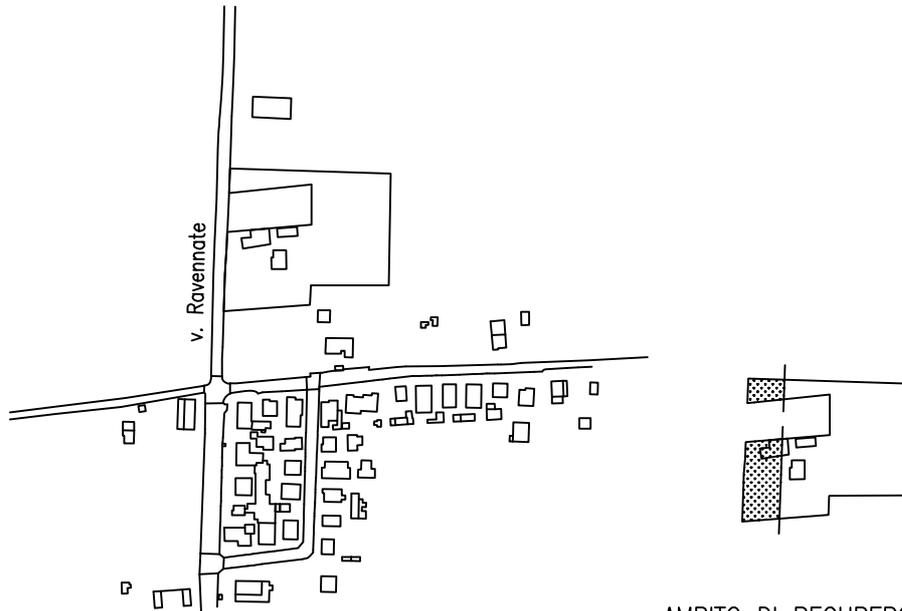
Ambiti di recupero delle attività polifunzionali in zona rurale

Schede

Elenco delle schede

n. scheda	azienda	località	quartiere
E-az/a	DEMM srl	v. Melona, 5423	Cervese Nord
E-az/c	CIE di Righi Egidio & c.	v. Cervese, 7007	Cervese Nord
E-az/d	EDILPIU' srl	v. Diegaro-Settecrociari	Oltre Savio
E-az/e	CBC costruzioni snc	v. Ravennate, 3870	Ravennate
E-az/f	MCMC snc	v. vic. Violone, 230	Cervese Noed
E-az/g	Fellini U. & F. snc	v. Sirotti, 119	Ravennate
E-az/i	Escavazioni Zanotti	v. S. Giorgio, 975	Cervese Nord
E-az/l	Montacuti Luigi	v. Sorrivoli, 401	Cesuola
E-az/n	ASSOTUBI srl	v. della Torre, 474	Valle Savio
E-az/p	NUOVAGRI srl	v. Emilia Levante, 3548	Rubicone
E-az/r	BURATTI MARINO	v. Pisignano, 1005	Cervese Sud
E-az/s	SOCIETA' LEVIGATORI	v. Pisignano, 921	Cervese Sud
E-az/t	AMANTINI TRASPORTI B & C. S.a.s.	v. Calcinaro, 2955	Cervese Sud
E -az/u	F.LLI BARDUCCI di Andrea Barducci & C. Snc	v. Prov.le Sala - Ruffio	Al Mare
E -az/v.	BIONDI e GRASSI	v. Pisignano – San Giorgio	Cervese Nord

E-az/e. CBC costruzioni snc via Ravennate, 3870

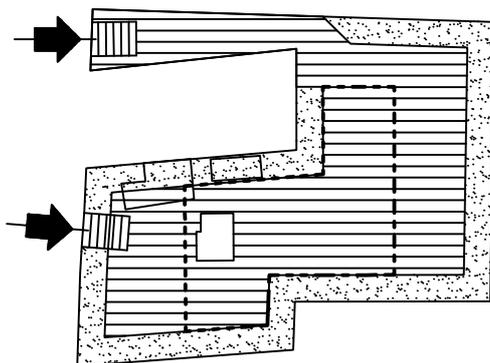


LOCALIZZAZIONE

Estratto aerofotog. rapporto 1:5000

AMBITO DI RECUPERO E VINCOLI

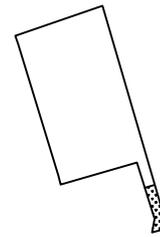
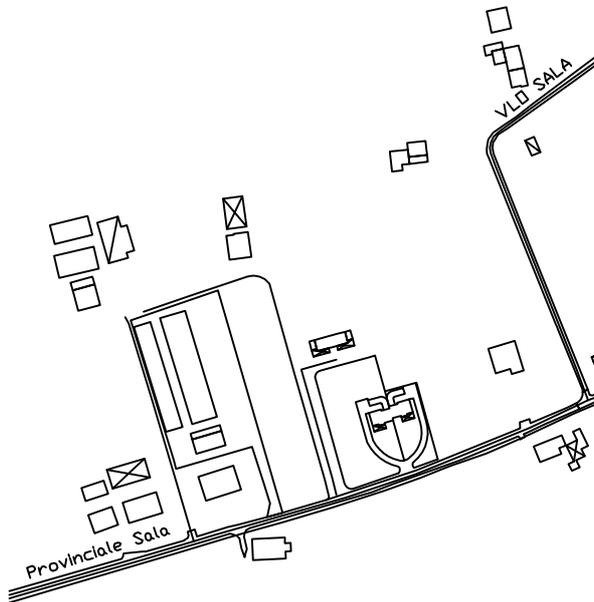
- Ambito di recupero = 7509 mq
- ▨ Area di rispetto stradale di via Ravennate



PROGETTO

- Ambito di recupero = 7509 mq
- - - Area di localizzazione dell'edificio
- ▨ Verde di mitigazione (Vm) = 2319 mq (30.9%)
- ≡ Superficie per piazzali
- ➔ Accesso arretrato all'area (12 m)

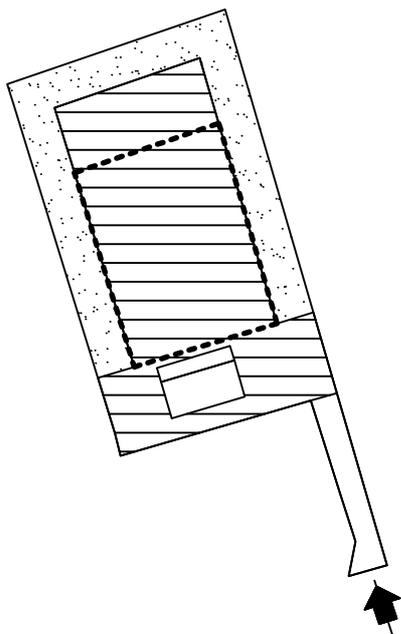
E-az/u. F.lli Barducci di Andrea Barducci e C. sns
via Sala, 1877



AMBITO DI RECUPERO E VINCOLI
 — Ambito di recupero = 6577 mq
 ▨ Area di rispetto stradale

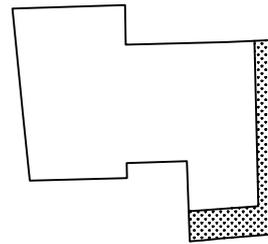
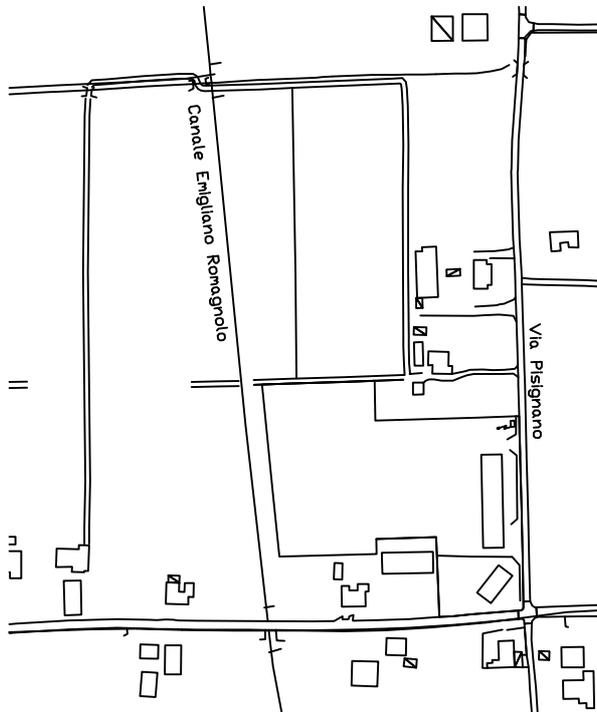
LOCALIZZAZIONE

Estratto aerofotog. rapporto 1:5000



PROGETTO
 — Ambito di recupero = 6577 mq
 --- Area di localizzazione dell'edificio
 ▨ Verde di mitigazione (Vm) = 2057 mq (31%)
 — Superficie per piazzali
 → Accesso all'area

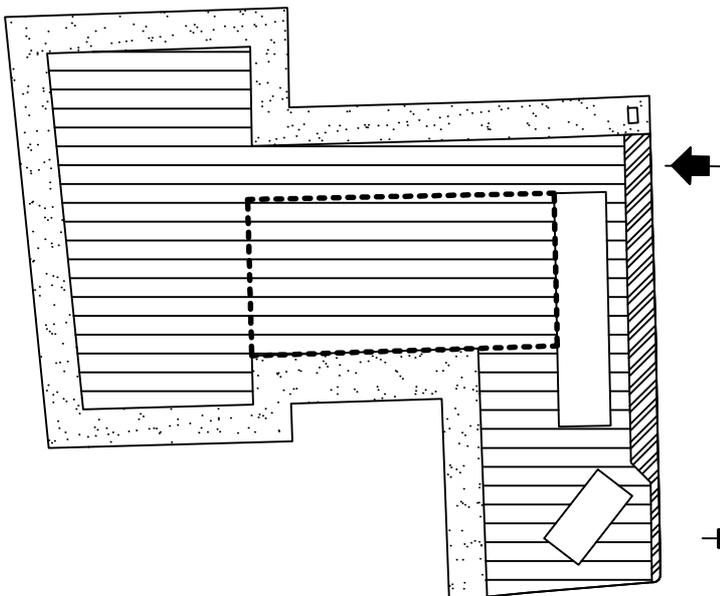
E-az/v. Biondi – Grassi & C Snc
via Pisignano, 3605



AMBITO DI RECUPERO E VINCOLI
 — Ambito di recupero = 18341 mq
 Area di rispetto stradale

LOCALIZZAZIONE

Estratto aerofotog. rapporto 1:5000



PROGETTO
 — Ambito di recupero = 18341 mq
 - - - Area di localizzazione dell'edificato
 Verde di mitigazione (Vm) = 4852 mq (27%)
 — Superficie per piazzali
 ➔ Accesso all'area
 // Allargamento stradale

PRESCRIZIONE:

L'intervento è subordinato all'argamento stradale su via Mntaletto dall'incrocio con via Pisignano al CER e alla sistemazione della viabilità su via Pisignano

ALLEGATO A11

Permesso di costruire con prescrizione (art. 27 N.d.A.)

Finalità pubblica delle concessioni con prescrizioni (art. 27 delle N.d.A.)

NUMERO	FINALITA' PUBBLICA
1	area stradale per capolinea autobus
2	parcheggi pubblici
3	strada di accesso e parcheggi pubblici
4	verde pubblico in prossimità dell'incrocio
5	servizi pubblici
6	parcheggi pubblici
7	parcheggi pubblici
8	parcheggi pubblici e verde pubblico
9	parcheggio pubblico lungo strada
10	parcheggi pubblici, accessibilità prolungamento Via Volontari della Libertà e verde privato boscato, predisposizione di specifico elaborato di valutazione acustica che tenga conto anche del traffico indotto
11	strada di accesso e convenzione per il rispetto della disciplina della classificazione acustica (art.2.1 norme di class. acustica)
12	parcheggi pubblici
13	parcheggio pubblico lungo la Via Mariana
14	strada di accesso
15	parcheggi pubblici, verde pubblico, strada e allargamento stradale, eliminazione accesso al lotto preesistente sul vecchio tratto di v. Diegaro-Pievesestina
16	allargamento stradale di Via Diegaro - Pievesestina
17	stralcata
18	pista ciclo – pedonale
19	strada di accesso e parcheggi pubblici
20	parcheggi pubblici lungo strada
21	parcheggi pubblici lungo strada
22	parcheggio pubblico lungo strada di una profondità di ml. 15,00
23	stralcata
24	pista ciclo-pedonale lungo la Via Calcinaro per la larghezza del lotto, realizzazione e cessione strada di accesso e parcheggi pubblici; uso consentito nel tessuto polifunzionale (art.39): U 2/1 con hm = 30 mt. In ragione dell'unitarietà delle previsioni e degli usi, è consentito, in ogni specifico ambito interno al perimetro, la realizzazione di interventi edilizi unitari anche in deroga alle distanze dai confini di proprietà e di zona.
25	stralcata
26	stralcata
27	strada di accesso con racchetta di ritorno
28	verde pubblico di mitigazione boscato, parcheggi pubblici, strade e allargamento Via Viola, attuazione con PUA
29	verde pubblico, strada e parcheggi pubblici
30	allargamento stradale di Via Sant'Orsola
31	fascia di verde pubblico lungo la Via Emilia e parcheggi pubblici lungo la Via Brighi
32	stralcata
33	collegamento ciclo - pedonale di ml. 10,00 fra la Via Emilia e la Via S. Cristoforo
34	verde pubblico
35	strada di accesso dal PEEP esistente

36	prolungamento stradale
37	area stradale e verde a ville e giardini a nord per almeno 50ml di profondità e convenzione per il rispetto della disciplina della classificazione acustica (art. 2.1 di class. acustica)
38	strada di accesso e di circonvallazione, parcheggi pubblici e verde pubblico
39	verde pubblico e area per la viabilità della nuova circonvallazione
40	stralciata
41	fascia di verde pubblico di ml. 15 lungo il Rio e parcheggi pubblici lungo strada; convenzione per il rispetto della disciplina della classificazione acustica (art. 2.1 norme di class.acustica)
42	parcheggi pubblici lungo strada
43	parcheggi pubblici lungo la Via Madonna dello Schioppo
44	strada di accesso, verde e parcheggi pubblici
45	arretramento del muro di recinzione lungo strada di ml. 1,50, parcheggi pubblici verso sud
46	parcheggi pubblici al piano terra del futuro immobile e su tutta l'estensione dell'area
47	strada di accesso, delocalizzazione dell'allevamento esistente e allargamento della Via Assano
48	stralciata
49	parcheggi pubblici lungo strada preliminarmente alla fase attuativa deve essere acquisito il parere favorevole all'utilizzo dell'area da parte dell'autorità idraulica competente (art. 3 c. 1, lettera a del Piano di stralcio per il rischio idrogeologico)
50	strada di accesso ai lotti, parcheggi pubblici e fascia verde lungo la strada provinciale
51	strada di accesso e parcheggi pubblici
52	fascia di ml. 8,00 per allargamento stradale
53	allargamento stradale per una profondità di ml. 8,00
54	parcheggi pubblici a nord e a sud del lotto edificabile
55	area scolastica
56	parcheggi pubblici
57	parcheggi pubblici
58	area scolastica
59	collegamento pedonale e verde pubblico (percorso scalette)
60	allargamento stradale
61	strada di accesso ai lotti
62	parcheggi pubblici lungo strada per una profondità di ml. 10,00
63	demolizione dei corpi di fabbrica di superfetazione
64	parcheggio pubblico
65	rispetto della normativa vigente riguardo alla stabilità delle scarpate
66	parcheggio pubblico lungo strada
67	strada di accesso
68	prolungamento della Via Panaro
69	stralciata
70	parcheggi pubblici anche per autotreni in adiacenza al distributore carburanti
71	verde pubblico lungo la Via Bruno Baldoni e strada
72	strada di accesso, parcheggi pubblici e sistemazione del tratto sterrato di Via Bagnolini
73	passaggio ciclo - pedonale
74	allargamento dell'area stradale per una profondità di ml. 5,00; il progetto dell'intervento dovrà essere coordinato con quello dell'AT limitrofa
75	allargamento dell'area stradale per una profondità di ml. 5,00
76	fascia verde lungo Via del Rio e pista ciclo - pedonale

77	rotonda in via S. Vittore, fasce verdi di mitigazione e il rispetto alla presenza di scarpate
78	verde pubblico
79	verde pubblico, parcheggi pubblici e marciapiedi lungo via del Rio
80	verde pubblico ad ovest della Via Zamboni, di mitigazione verso l'impianto Amadori
81	strada privata di uso pubblico e accesso edifici (esistenti e nuovi) da nuova strada
82	verde pubblico lungo la Via Emilia per una profondità di ml. 5,00 corresponsione degli standards di legge
83	parcheggi pubblici
84	allargamento stradale
85	riqualificazione degli accessi e parcheggio drenante
86	parcheggi pubblici lungo strada per una profondità di ml. 20,00
87	realizzazione della strada di accesso
88	parcheggi pubblici lungo strada per almeno 10 posti auto
89	parcheggi pubblici lungo strada a ovest del lotto di una profondità di 3 / 4 ml.
90	demolizione capannoni esistenti, strada di accesso e recupero ad area agricola della parte restante
91	allargamento stradale e sistemazione incrocio
92	verde pubblico
93	il parco è inedificabile salvo per la realizzazione di spazi di parcheggio adiacente all'abitato previa verifiche di stabilità e la predisposizione delle necessarie opere di sostegno, drenaggio e regimazione delle acque
94	fascia verde lungo via del Rio e pista ciclo - pedonale
95	corresponsione degli standards di legge
96	l'utilizzo della quota di ampliamento è subordinato a risanamento acustico
97	l'utilizzo della quota di ampliamento è subordinato a risanamento acustico
98	l'utilizzo della quota di ampliamento è subordinato a risanamento acustico fascia di verde pubblico di ml. 10,00 lungo tutta la Via Masiera
99	l'utilizzo della quota di ampliamento è subordinato a risanamento acustico
100	l'utilizzo della quota di ampliamento è subordinato a risanamento acustico
101	l'utilizzo della quota di ampliamento è subordinato a risanamento acustico
102	parcheggio pubblico
103	stralcia
104	l'edificabilità sul fronte verso il tessuto residenziale non dovrà superare l'allineamento degli edifici esistenti
105	verde pubblico e parcheggio pubblico
106	stralcia
107	realizzazione e cessione degli standard
108	strada pubblica; è esclusa l'edificazione nella zona di tutela fluviale
109	parcheggio pubblico lungo la Via Ceriana
110	area scolastica
111	è consentita la sola realizzazione di tribune e servizi relativi alla fruizione del campo da calcio entro una fascia massima di ml 20 attorno al campo esistente. La relazione geologica deve individuare adeguate misure di mitigazione dei rischi causati dalla frana quiescente, da adottare in fase di esecuzione delle strutture
112	verde pubblico di mitigazione viaria
113	uso museale espositivo per mq. 2500 di SUL. La convenzione deve definire l'obbligo, almeno ventennale, del mantenimento della destinazione d'uso
114	allargamento stradale
115	è consentito esclusivamente l'insediamento di attività caratterizzate da emissioni acustiche tali per cui l'insediamento dell'attività produttiva non generi, per le zone residenziali limitrofe, il superamento dei valori di qualità stabiliti dal DPMC 14/11/97

116	è consentito esclusivamente l'insediamento di attività caratterizzate da emissioni acustiche tali per cui l'insediamento dell'attività produttiva non generi, per le zone residenziali limitrofe, il superamento dei valori di qualità stabiliti dal DPMC 14/11/97
117	preliminarmente alla fase attuativa deve essere acquisito il parere favorevole all'utilizzo dell'area da parte dell'autorità idraulica competente (art. 3 c. 1, lettera a del Piano di stralcio per il rischio idrogeologico)
118	preliminarmente alla fase attuativa deve essere acquisito il parere favorevole all'utilizzo dell'area da parte dell'autorità idraulica competente (art. 3 c. 1, lettera a del Piano di stralcio per il rischio idrogeologico)
119	l'utilizzo della quota di ampliamento è subordinata a risanamento acustico
120	convenzione per il rispetto della disciplina della classificazione acustica (art. 2.1 norme di class.acustica)
121	stralciata
122	convenzione per il rispetto della disciplina della classificazione acustica (art.2.1 norme di class.acustica)
123	strada, parcheggi pubblici e verde pubblico. Allargamento e sistemazione di Via Gattolino di fronte all'area e partecipazione pro-quota congiuntamente alla AT3 10/09, in rapporto alla capacità edificatoria del tratto fra l'intersezione con la Via Targhini, fino all'inizio del tessuto residenziale
124	dismissione e demolizione prima dell'inizio dei lavori dell'allevamento di Via Gutro e dismissione dell'allevamento di Via Sant'Agà – cessione area per allargamento stradale
125	allargamento stradale, parcheggio pubblico e verde pubblico
126	verde pubblico
127	l'utilizzo della quota di ampliamento è subordinato a risanamento acustico; fascia verde pubblico di ml. 10,00 lungo tutta la Via Masiera
128	area pubblica di almeno ml. 30,00 lungo il confine sud. Partecipazione in quota alle urbanizzazioni che connettono le aree polifunzionali all'asse E 45
129	strada pubblica
130	impegni assunti tramite Accordo con i Privati contenuti nell'atto deliberativo consiliare dell'aprile 2004
131	stralciata
132	riqualificazione e sistemazione dell'accesso viario e della viabilità
133	riqualificazione e sistemazione dell'accesso viario e della viabilità con la tombinatura di un tratto del Rio Laghetto, in alternativa, nell'impossibilità di eseguire la tombinatura, il finanziamento della rotonda stradale fra Via Romea e Via San Mauro per il 50 % del valore della stessa ed inoltre la sistemazione della Via Rosoieto mantenendo l'attuale sezione (senso unico più marciapiede); inoltre verde pubblico fra il nuovo tratto della Via Rosoieto e il tessuto polifunzionale esistente a nord dell'asse viario stesso
134	cessione e realizzazione verde pubblico
135	cessione e realizzazione verde pubblico
136	cessione e realizzazione verde pubblico
137	parcheggio pubblico
138	stralciata
139	verde pubblico, predisposizione di specifico elaborato di valutazione acustica che tenga conto anche del traffico indotto
140	strada, parcheggi pubblici, verde pubblico
141	verde pubblico di mitigazione boscato, strada e parcheggio pubblico; si richiamano i contenuti dell'Accordo e quanto prescritto dalla scheda dell'AT, attuazione con PUA con obbligo di VAS. Fuori perimetro: verde pubblico di mitigazione e strada necessaria per accesso edifici di progetto
142	verde pubblico di mitigazione boscato, parcheggio pubblico, attuazione con PUA con obbligo di VAS
143	stralciata
144	parcheggio pubblico
145	area scolastica

146	parcheeggio pubblico
147	parcheeggi pubblici e allargamento Via Voltri, elaborato specifico relativo ai flussi di traffico e alle mitigazioni verso ricettori sensibili
148	verde privato di mitigazione boscato per una profondità di ml. 10,00 a Nord e a Sud
149	stralcziata
150	parcheeggio pubblico
151	area scolastica
152	sospesa
153	sospesa
154	verde privato di mitigazione boscato per una profondità di ml. 10,00 a Est, a Sud e a Ovest, elaborato specifico relativo ai flussi di traffico e alle mitigazioni verso ricettori sensibili, elaborato specifico relativo alla verifica scarico acque reflue in fognatura, al riutilizzo acque piovane, alla produzione di energia da fonti rinnovabili
155	strada, verde pubblico e parcheggi pubblici
156	sospesa
157	parcheeggi pubblici e strada di accesso
158	verde privato di mitigazione boscato per una profondità di ml. 20,00 lato Rio Rigoncello e ml. 10,00 lato Sud, allargamento Via Malanotte per l'intera parte antistante l'insediamento esistente e futuro, contributo per l'adeguamento di Via Malanotte fino al confine comunale
159	limitatamente all'uso U3/5 e all'utilizzo della Sul esistente
160	stralcziata
161	stralcziata
162	parcheeggi pubblici, pista ciclo-pedonale
163	parcheeggi pubblici, pista ciclo-pedonale, verde pubblico
164	cessione area per rotonda stradale
165	parcheggi e demolizione edifici per concentrazione indice edificatorio nel nuovo lotto edificabile, verde pubblico nel lotto in Via Torta
166	verde pubblico, allargamento Via Calabria
167	allargamento stradale
168	uso museale espositivo per mq. 500 di SUL. La convenzione deve definire l'obbligo, almeno ventennale, del mantenimento della destinazione d'uso
169	verde privato di mitigazione per una profondità di ml. 15,00 lato Sud, accesso dallo spigolo Nord-Est del PIP C12 F1
170	parcheeggio pubblico
171	verde pubblico e parcheggio pubblico nell'area di Case Castagnoli; dismissione, demolizione capannoni allevamento e recupero ad area agricola in Via Ambugi
172	cessione area scolastica, cessione e realizzazione di strada, parcheggio pubblico e verde pubblico
173	cessione area scolastica, cessione e realizzazione di strada e parcheggio pubblico
174	cessione e realizzazione di verde pubblico e di parcheggio pubblico
175	cessione e realizzazione di strada di accesso, di verde pubblico e di parcheggio pubblico. Previsione subordinata a preventivo parere favorevole del gestore S.I.I. relativamente alla sussistenza delle condizioni di allacci abilità ad idoneo sistema fognario-depurativo
176	cessione e realizzazione di strada di accesso, di verde pubblico e di parcheggio pubblico. Previsione subordinata a preventivo parere favorevole del gestore S.I.I. relativamente alla sussistenza delle condizioni di allacci abilità ad idoneo sistema fognario-depurativo
177	cessione area per servizi cimiteriali; cessione e realizzazione di strada di accesso, di verde pubblico e di parcheggi pubblici. Previsione subordinata a preventivo parere favorevole del gestore S.I.I. relativamente alla sussistenza delle condizioni di allacci abilità ad idoneo sistema fognario-depurativo

178	cessione e realizzazione di verde pubblico e di parcheggio pubblico. Previsione subordinata a positiva verifica art.10 Norme Piano Stralcio Rischio Idrogeologico da effettuare preliminarmente al rilascio dei titoli abilitativi.
179	cessione e realizzazione di verde pubblico e di parcheggio pubblico. Previsione subordinata a positiva verifica art.10 Norme Piano Stralcio Rischio Idrogeologico da effettuare preliminarmente al rilascio dei titoli abilitativi.
180	cessione e realizzazione di strada di accesso e di verde pubblico
181	cessione e realizzazione di verde pubblico e di parcheggio pubblico
182	demolizione edifici in Via Calcinaro e Via San Biagio per concentrazione indice edificatorio nei nuovi lotti edificabili in Via Mariana; strada di accesso e verde pubblico; l'attuazione è subordinata alla verifica delle condizioni di corretto smaltimento delle acque reflue domestiche nel sistema fognario collettato al depuratore
183	sistemazione pavimentazione, arredo e illuminazione della piazzetta antistante la Chiesa; usi consentiti: U 3/6, U 2/1 limitatamente a centro benessere, U 3/1, U 3/5.